

Sei in: Archivio > La Repubblica > 2013 > 04 > 26 > Piatto ricco mi ci ficco

## Piatto ricco mi ci ficco

Sono centinaia, arrivano da diverse città del Nord Italia. Sono italiani Doc o immigrati, uomini e donne, più o meno giovani, diversi per formazione scolastica e contesto sociale. Ma hanno tutti lo stesso sogno: vincere Masterchef. In palio, 100mila euro e la pubblicazione di un libro di ricette, ma soprattutto la possibilità di trovare un primo lavoro, o di ripartire per chi l'ha perso. Hanno fatto domanda in 15mila, ne sono stati accettati alcune migliaia (ma in tv ne andranno solo 18), che adesso affrontano la prima prova pratica: presentare un piatto e parlare con gli scrutatori: **Massimiliano "Max" Mezzanotte**, chef della produzione, e Paola Costa, capo degli autori del progetto. È negli studi di via Mecenate la selezione milanese (l'altra è a Roma) per il più ambito dei concorsi televisivi di cucina, e i concorrenti sono lì in attesa di essere chiamati. Hanno i contenitori termici con le loro creazioni, chi ha fatto un piatto che va consumato caldo ha a disposizione un microonde, tutti possono appoggiarsi a un grande tavolo per "impiattare", cioè per disporre il cibo sul piatto in modo conveniente. Molti sono accompagnati da consorti, amici, figli, fidanzati, fratelli e sorelle o semplici sostenitori. Perché l'emozione è forte, per l'ansia da prestazione gastronomica c'è chi non riesce quasi a parlare. Come Rachida, marocchina, da trent'anni in provincia di Bergamo, dove ha famiglia e da dove ha preso un curioso accento che si mescola al suo. Davanti ai due esaminatori le trema la voce, «sono emozionatissima», continua a ripetere, anche se poi ha voglia di parlare: «Faccio la sarta, ma mi piace cucinare e mi dicono che sono brava, vorrei imparare meglio e fare magari questo lavoro, adesso che i figli sono grandi», racconta del marito bergamasco che era geloso della famiglia di lei, «sono troppo attaccata ai miei, è vero». Poi entra Géraldine, 51 anni, due figli e una ex-moglie, perché lei è nata uomo e adesso, spiega tranquilla, «sto facendo un percorso di transizione». È anche brava a cucinare, ha portato un filetto di maiale marinato con un fondant di verdure e una salsa al lampone. Le piacerebbe fare «il cuoco di casa: preferisco cucinare per un numero limitato di persone e discutere prima con loro il menu». Giulia, invece, è friulana, ha 21 anni e un diploma da odontotecnica, ma vorrebbe «fare qualcosa di diverso, perché comunque il lavoro non c'è». Così ha pensato di sfruttare l'abilità acquisita aiutando il padre, che da quando si è separato ha cominciato a cucinare e man mano si è appassionato. I provini, insomma, sono un misto di esame culinario e di osservazione del comportamento, che si trasforma facilmente in seduta psicanalitica, in vista di un'eventuale presenza in tv; e per **Max** e Paola il lavoro è difficile ma anche molto interessante. Fuori, i concorrenti si preparano. Isabella è di Torino, ha 43 anni, fa l'artista, è impegnata come volontaria nel sociale e ha un programma generoso: «Se vinco vorrei aprire una casa-famiglia per accogliere ragazzi e donne in difficoltà. E sarà utile saper cucinare!». C'è in buon numero di stranieri, come Yeneisy, cubana, 29 anni, sposata in Italia, due bambini: non ha un progetto preciso, ma cucinare le piace e se diventasse un lavoro sarebbe felice. O Alex, di origine rumena, che ha cominciato a cucinare quando è rimasto solo: «Vorrei aprire un ristorante a Roma, dove sta la famiglia della mia ragazza». Molto diversa la storia di Marco, cinquantunenne della provincia di Bergamo, professione casalingo («a tempo pieno») con la passione della scrittura: «Ho presentato un romanzo, un editore importante mi ha detto che non è male e se io avessi

### TOPIC CORRELATI

#### PERSONE

#### ENTI E SOCIETÀ

#### LUOGHI

bergamo (1)

roma (1)

torino (1)

#### TIPO

articolo

più visibilità me lo pubblicherebbe. Se vincessi, il mio nome circolerebbe e magari potrei farcela».

MARIELLA TANZARELLA

---

26 aprile 2013 | 13 | sez. MILANO

---

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) | [Mappa del sito](#) | [Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Per inviare foto e video](#) | [Servizio Clienti](#) | [Aiuto](#) | [Pubblicità](#)

---

**Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso** Spa - P.Iva 00906801006  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA